



9° CONCERTO delle ASSOCIAZIONI D'ARMA

Sala Accademica del Conservatorio
“Santa Cecilia”
ROMA Via dei Greci n.18

Giovedì 28 novembre 2019 ore 18.00

Si ringraziano per la fattiva e cortese collaborazione



PRESENTANO

Dott. Enrico Maria Falconi
Dott.ssa Ramona Gargano

Associazione A.Gi.Mus.

PROGRAMMA

Maestro Roberto Galletto *Pianoforte*

Cesar Frank **Quintetto per pianoforte e archi in FA minore**
Molto moderato, quasi lento – allegro
Henry Domenico Durante, *Violino*
Matteo Amat di Sanfilippo, *Violino*
Federico Stassi, *Viola*
Francesco Alessandro De Felice, *Violoncello*.

Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri

PROGRAMMA

Maestro Direttore Col. Massimo Martinelli

Ludwig van Beethoven **Zapfenstreich n. 1**
Marcia

Luigi Cajoli **Vecchia Marcia d'Ordinanza**
Marcia d'Ordinanza dei Carabinieri Reali

Giacomo Puccini **Inno a Roma**
Tenore: R. Lenoci

Amilcare Ponchielli **Danza delle Ore**
dall'opera "La Gioconda"

Nick Glennie Smith **We Were Soldiers** (*Arr. M. Martinelli*)

Franz von Suppè **Cavalleria Leggera**
Overture

Arr. Massimo Martinelli **Moonlights**
Solisti: M. Villa, C. Troiani e M. Panico

Massimo Martinelli **We March On United**
Tenore: R. Lenoci

Glenn Miller **Glenn Miller Story**

D. Panepinto **Il Canto dell'Arma** (*Versi di Marco Bianco*)
Voce solista: R. Lenoci

Luigi Cirenei **La Fedelissima**
Marcia d'Ordinanza dell'Arma dei Carabinieri

INTERVENTI

Gen. C.A. Mario Buscemi
Presidente Nazionale di ASSOARMA

Maestro Roberto Giuliano
Direttore del Conservatorio “Santa Cecilia”

Dott. Francesco Hausmann
Presidente del Conservatorio “Santa Cecilia”

e per concludere... tutti insieme

Goffredo Mameli (1827-1849) - Michele Novaro (1818-1885)

IL CANTO DEGLI ITALIANI

Inno Nazionale (1847)

CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA

Le Associazioni d'Arma, per continuare a essere un riferimento credibile e in sintonia con l'evoluzione degli organismi militari di cui sono espressione viva e propulsiva sul territorio e nella società hanno maturato l'esigenza di un maggior coordinamento interno, realizzato con la costituzione il 15 dicembre 1998 del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma (denominazione contratta ASSOARMA) che dal 21 aprile 2008 ha assunto personalità giuridica ed attualmente riunisce 39 Associazioni di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia e di altre realtà associative militari di categoria, fra cui l'U.N.U.C.I., con circa ottocentomila iscritti su tutto il territorio nazionale.

ASSOARMA è quindi espressione di sintesi e di coesione fra tutte le Associazioni d'Arma. Queste sono la consolidata espressione della continuità tra i militari in servizio e in congedo. Hanno la loro origine storica nelle "Associazioni di Mutua Assistenza tra i Militari in Congedo" che nacquero dopo la promulgazione dello Statuto di Carlo Alberto nel 1848.

In forma moderna, le società di mutuo soccorso furono sostituite quasi ovunque dalle Associazioni d'Arma che si consolidarono principalmente nel primo dopoguerra, nella considerazione che la partecipazione generalizzata della Nazione al conflitto aveva valorizzato il collegamento tra militari e società civile.

Tutte le Associazioni subirono analoghi indirizzi organizzativi e furono in pratica trasformate a similitudine di entità operative dopo gli anni '30 fino al termine della Seconda Guerra Mondiale. Nel dopoguerra ritornarono alle antiche denominazioni e nel tempo acquisirono tutte le caratteristiche di ente morale. Esse rappresentano la libera unione di coloro che sono appartenuti o appartengono alle Forze Armate e Corpi Armati dello Stato. Sono riconosciute formalmente dal Ministero Difesa come enti apolitici e senza fini di lucro sui quali lo stesso esercita l'alta vigilanza. Nel mondo attuale, a for-

te spinta individualistica, l'esperienza delle Associazioni d'Arma concorre a mantenere un sistema di valori e di relazioni interpersonali e sociali che, basate sulla comune appartenenza, lo spirito di corpo e l'abitudine all'osservanza di un uguale Regolamento di Disciplina, valorizza il senso della collettività e la coesione sociale. Le Associazioni d'Arma si propongono come riferimento di tutti i militari in servizio e in quiescenza che intendono partecipare ad un progetto di vita come rinnovato "servizio" che consenta di mantenersi solidali, uniti e proficuamente attivi, ovunque ciò sia richiesto o realizzabile.

Le Associazioni d'Arma intendono quindi, non solamente tenere vivo il culto della Patria e l'attaccamento ai valori ed all'Arma di appartenenza, ma difendere e mantenere alto lo spirito che permea la vita militare, le sue tradizioni e la memoria di coloro che, credendo nel dovere verso la Patria e le sue Istituzioni, hanno sacrificato anche la vita.

Le Associazioni pongono i loro iscritti in continuità di servizio con i colleghi che hanno ancora l'onore di servire in uniforme con le stellette ed attuano tutte quelle iniziative che tendono a realizzare la più diffusa conoscenza della realtà militare di riferimento, mettendo a disposizione delle Istituzioni sul territorio una forza qualificata, volontaria e abituata alla disciplina. Esse tendono a realizzare concretamente ogni forma di solidarietà e di generosa fraternità, mediante lo scambio di informazioni e servizi fra i soci, attività sportive e culturali ed iniziative di valore sociale.

Per questo la maggior parte delle Associazioni d'Arma sono a disposizione delle Autorità costituite, locali e nazionali, sia per il servizio alla collettività, sia in veste di ordinario ausilio alla vita ed al benessere dei cittadini nonché per intervento in caso di emergenza attraverso le proprie componenti specialistiche di protezione civile.

CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA

Il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma conta ormai 130 anni. Le sue radici storiche e culturali risalgono però molto più indietro e si identificano in quelle dell'antica *Vertuosa compagnia de' musici poi Congregazione de' Musici di Roma sotto l'invocazione di Santa Cecilia* (1565), diventata Accademia, prima pontificia poi regia, e infine definitasi come Accademia Nazionale di Santa Cecilia. La Congregazione si affermò come l'istituzione più importante per la formazione dei musicisti romani.

Fin dai primi decenni del XIX secolo era emersa l'esigenza di creare in seno alla gloriosa istituzione una scuola di musica, ma l'impresa fallì soprattutto per lo scetticismo dimostrato dalle autorità del Governo pontificio.

La nascita del primo nucleo della scuola di musica si deve a Giovanni Sgambati, pianista e compositore di fama internazionale, allievo di Liszt e grande didatta.

Il 23 maggio 1870 il Cardinale Visitatore Camillo Di Pietro decretò ufficialmente l'apertura ufficiale di due scuole (pianoforte e violino) con dieci allievi ciascuna.

La ventata di rinnovamento politico e culturale che percorse Roma con la presa di Porta Pia e l'ingresso dell'esercito regio colpì anche la Congregazione di Santa Cecilia che fu secolarizzata diventando *Regia Accademia di Santa Cecilia*.

La Scuola di musica, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1875, divenne Liceo Musicale.

Nel maggio 1876 il Ministro concesse una parte dell'ex monastero delle Suore Orsoline con ingresso in Via dei Greci.

Il Liceo Musicale "Santa Cecilia" si avviò ad una rapida espansione. Grazie agli assegni del Regio Governo e delle Amministrazioni provinciale e comunale divenne economicamente indipendente dall'Accademia e finalmente gli insegnanti che per tanti anni prestarono gratuitamente la loro opera poterono avere il loro stipendio.

Nel 1886 viene approvato con Regio decreto lo Statuto.

Nel 1895 fu inaugurata dalla Regina Margherita una grande sala per le manifestazioni accademiche “basata su quanto di meglio esiste in questo genere nei principali centri musicali”.

Sulle tavole di quel prestigioso palco si esibirono fino ad una trentina d'anni orsono per i concerti dell'Accademia i più grandi musicisti del tempo; ma anche mossero i primi passi della loro carriera i migliori allievi del Liceo e del Conservatorio.

**A. Gi. Mus. “ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE”
70° Anniversario (1949 – 2019)**

70 anni di Musica tra i Giovani e con i Giovani

L’A.Gi.Mus. – Associazione Giovanile Musicale – nasce a Roma nel febbraio del 1949 per volere dell’Ente Morale della Farnesina, su proposta del prof. Giovanni Elkan, senatore della Repubblica, membro della direzione nazionale della Democrazia Cristiana e del Generale Alfredo Guzzoni, per promuovere la diffusione della musica tra i giovani.

Il suo statuto viene approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione che, attesi gli scopi altamente morali e formativi dell’Associazione, con apposita circolare del 12 aprile 1949, firmata dal Ministro, Sen. Giulio Gonella ed indirizzata a tutti i Direttori di Istituti Scolastici ed a tutti i Direttore degli Istituti di Musica italiani, dava informazione della nascita dell’A.Gi.Mus. ed invitava a dare il massimo spazio all’attività di questa neonata istituzione in tutte quelle sedi in cui si sarebbe poi sviluppata. Nella primavera del 1959 nasce la prima sezione distaccata a Perugia per iniziativa del maestro Valentino Bucchi, illustre compositore italiano fondatore e direttore del Conservatorio di Musica Francesco Morlacchi di Perugia. Da allora le sezioni distaccate ebbero vasta diffusione su tutto il territorio italiano, isole comprese.

“70 ma non li dimostra” quindi, sarà il motto che caratterizzerà l’intera stagione artistica 2019 dell’A.Gi.Mus. che, proprio in questo anno, compie il settantesimo anniversario dell’inizio della propria attività, caratterizzata fin dal 1949 da un costante interesse per la musica e soprattutto per i giovani, tanto che la nostra Associazione ha dato modo di esibirsi nei primissimi anni della loro carriera ad artisti divenuti poi di fama mondiale quali Uto Ughi, Severino Gazelloni, Giuseppe Scotese, Franco Medori, Paolo Bordoni, Sergio cafarò, Roberto Cappello, Jashca Horenstein. Nel corso degli anni è stata premiata la nostra costanza, autenticità e plasmabilità, che ha permesso all’associazione di evolversi ed adeguarsi, di anno

in anno, a ciò che la società ed il mercato (sempre in evoluzione) richiedevano, pur rimanendo inalterata nei suoi scopi statutari. Con questo orientamento, all'interno della programmazione del 2019 sono state elaborate linee guida portanti per tutte le Sezioni operative sul territorio nazionale. Tale suggerimento è stato recepito coniugando sperimentazione e strategie specifiche per creare spettacoli di varie discipline capaci di trasformarsi a ogni esecuzione, fornire una programmazione capillare capace di rispondere agli obiettivi strategici richiesti ed alle necessità del pubblico; attraverso la propria rete che avvolge il territorio nazionale, l'A.Gi.Mus. opererà tramite l'organizzazione e l'allestimento di circa 560 manifestazioni tra concerti, spettacoli multidisciplinari, conferenze/concerto, che vedranno per protagonisti giovani musicisti e amanti dell'Arte in tutte le sue forme. Un obiettivo complesso ma tuttavia raggiungibile grazie all'esperienza e alla ormai provata esperienza artistica delle Sezioni che contribuiscono da anni alla crescita culturale del patrimonio nazionale.

Maestro Roberto Galletto, Pianoforte

Erede della tradizione cameristica di Eugenio Bagnoli (celebre pianista discepolo di A.Casella con poliedrica attività in duo con N. Milstein, H. Szeryng, Y. Menuhin, Z. Francescatti, J. Starker e molti altri) ed al quale deve la sua formazione, si diploma con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Segue i corsi di Franco Gulli, Marco Zuccarini e della New York University-Department of Music, studiando anche direzione d'orchestra. Si esibisce al Gran Teatro "La Fenice" di Venezia, al Teatro Filarmonico di Verona, al Teatro "Verdi" di Trieste, al Teatro "Bibiena" di Mantova, a Palazzo Strozzi di Firenze, ecc.

L'attività artistica annovera centinaia di concerti in Italia, Europa, Russia, Malesia e Africa. Collabora con musicisti quali i violinisti Felix Ayo e Georg Monch, il Primo Flauto dell' "Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino" Dante Milozzi, il soprano Kattia Ricciarelli, il tenore Luigi Alva, il mezzosoprano Sara Mingar-

do, il violinista Giuliano Fontanella e molti altri. Esegue con vivo successo concerti di Liszt, Mendelssohn, Mozart, Bach, ecc., con complessi sinfonici di fama quali l'Orchestra della Radio Televisione di Lubiana. Il repertorio è vasto: comprende brani dal settecento ai nostri giorni e cicli completi di vari autori quali tutte le Sonate di Mozart per pianoforte e violino, l'opera per duo pianistico di Mozart e Brahms, le Sonate di Hummel con flauto, ecc. È invitato a suonare in onore del tenore Luciano Pavarotti, del mezzosoprano Giulietta Simionato nonché di altri grandi artisti; effettua dirette TV per emittenti nazionali ed estere ed incide per Decca, Rivo Alto, Newton Compton, Idyllium, Inedita CD e Metis Film. Spesso presidente di giuria in concorsi nazionali e internazionali pianistici e di musica da camera, tiene regolarmente corsi di perfezionamento e masterclass in Italia e all'estero - Accademia Paderewski di Poznan (Polonia), Staatliche Hochschule fur Musik di Mannheim, (Germania), Estonian Academy of Music and Theatre in Tallin (Estonia), Zhiganov, State Conservatoire di Kazan, (Russia), ecc. Suoi allievi sono spesso premiati in varie competizioni italiane ed internazionali.

Da anni è direttore artistico di stagioni concertistiche, concorsi di esecuzione musicale: attualmente è membro della Direzione Artistica Nazionale A.Gi.Mus. (Ass. Giovanile Musicale) e Presidente di A.Gi.Mus. Fano Marche-Rotary Club Fano. Nell'aprile 2011 è stato curatore di un Convegno Internazionale di Musica da Camera tenutosi a Roma cui hanno partecipato musicisti di chiara fama provenienti da oltre 13 paesi e che ha avuto vasta eco sulla stampa specializzata.

È docente titolare della cattedra di Musica da Camera al Conservatorio Statale di Musica "S. Cecilia" di Roma e membro istituzionale dell' *"European Chamber Music Teachers Association"*.

BANDA MUSICALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

La Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri è nota in ogni parte del mondo per la varietà del suo repertorio, per la perfezione formale delle sue esecuzioni e per il fascino che suscitano i suoi orchestrali, con le loro splendide uniformi, la magnifica compostezza, la profonda vocazione musicale. Le origini del complesso musicale risalgono al 1820, quando, per la prima volta, il Corpo dei Carabinieri Reali comprese nel suo organico un nucleo di Trombettieri.

Tale formazione fu trasformata, nel 1862, in Fanfara, e attraverso successive modifiche assunse nel 1920 una fisionomia più ampia e la denominazione di Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri. Nel 1925 il M° Cajoli (primo maestro della banda) dopo 38 anni d'attività fece raggiungere al complesso vertici d'indiscusso valore tecnico.

A lui successe il M° Luigi Cirenei, allievo di Pietro Mascagni e musicista di rara sensibilità, che ponendosi nel solco della tradizione elevò ulteriormente il livello artistico del complesso. I successi si susseguirono in patria e all'estero: Liegi nel 1928, Parigi nel 1934, Bruxelles, e in seguito Stoccarda, Montecarlo, Madrid, Berlino ed altre ancora.

Al maestro Cirenei si deve la composizione de "La Fedelissima", Marcia d'Ordinanza dell'Arma dei Carabinieri, dalle note limpide e solenni. Nel 1947 subentrò il maestro Domenico Fantini che, con un lavoro profondo ed analitico, arricchì ulteriormente il repertorio con notevoli lavori di trascrizione. Sotto la sua guida la Banda conobbe un periodo particolarmente denso di impegni internazionali: 25 tournée in Europa, 1 viaggio in Brasile, 1 in Giappone, 42 concerti in 35 città fra le più importanti degli Stati Uniti d'America, memorabili quelli alla Carnegie Hall di New York ed all'Accademia di Musica di Philadelphia. Al M° Fantini, nel 1972, successe il M° Vincenzo Borgia; e fu proprio in questo periodo che il complesso musicale ha conosciuto nuovi ed importanti successi inter-

nazionali: Toronto, Montreal, Montecarlo, Edimburgo, New York, Philadelphia, Providence, Washington, Parigi, Dortmund, La Valletta, Israele e Palestina, partecipando anche alle celebrazioni del Columbus Day del Millennio a New York.

Dal luglio del 2000 dirige il complesso musicale dell'Arma il M° Massimo Martinelli. Nel 2001 la Banda si è esibita alla presenza del Papa Karol Woytila durante la prima visita ufficiale di un pontefice alla Camera dei Deputati.

Per due volte di seguito a distanza di pochi anni il complesso si esibisce in Giappone al Festival Mondiale delle Bande dei Corpi di Polizia in occasione dell'esposizione universale di Aichi. Più di recente la Banda dell'Arma è stata ancora protagonista in estremo oriente esibendosi a Canton, alla presenza dei Presidenti del Consiglio italiano e cinese, nella splendida cornice del Sun Yat-sen Memorial Hall il 14 settembre del 2006 in occasione delle manifestazioni per l'“Anno dell'Italia in Cina”. Nel gennaio 2010 la troviamo al Musikschau der Nationen di Brema e successivamente è stata ospite alla serata finale del 61° Festival della canzone di Sanremo. Sempre nello stesso anno e nel 2016 ha effettuato una tournée negli Stati Uniti esibendosi a Baltimora, Washington e New York partecipando alle celebrazioni del Columbus Day a New York. Nel 2012, 2016 e 2017 (cosa unica per una banda militare italiana) il complesso ha rappresentato l'Italia al Festival di Mosca "Spas-skaya Tower Tattoo" esibendosi nella Piazza Rossa con grandi apprezzamenti di critica e di pubblico. Nel novembre del 2017 si è esibita, per la prima volta, in Argentina presso la capitale Buenos Aires e la città di Rosario. Successivamente si è esibita nella città di Parigi Oggi, con i suoi 102 orchestrali selezionati attraverso concorsi pubblici, la Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri costituisce una complessa struttura in grado d'interpretare composizioni celebri e più rare che vanno dalle tradizionali trascrizioni del repertorio orchestrale a brani originali per banda. Il suo ricchissimo re-

pertorio va dalle tradizionali marce militari ai brani classici e moderni. Nelle sale da concerto, nei teatri, alla radio ed alla televisione, in qualsiasi luogo si esibisca, la Banda raccoglie consensi ed ottiene il plauso dei critici più severi.

Maestro Direttore Col. Massimo Martinelli

Massimo Martinelli ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di S. Cecilia di Roma, diplomandosi in Composizione, Direzione d'Orchestra, Musica Corale e Direzione di Coro, Pianoforte e Strumentazione per Banda. Dopo la laurea in Etnomusicologia ha conseguito la laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Negli anni '93-94 ha insegnato Direzione di Coro al Conservatorio "L. Canepa" di Sassari e, precedentemente è stato pianista accompagnatore presso l'Accademia Nazionale di Danza in Roma. Dal 1° luglio 2000 è stato nominato Maestro Direttore della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri, dopo aver ricoperto prestigiosi incarichi presso Bande di altri corpi militari.

Con la Banda dell'Arma ha diretto concerti presso i più importanti teatri d'Italia e all'estero. È autore inoltre di musica corale e per banda.

ASSOARMA



Consiglio Nazionale Permanente
delle Associazioni d'Arma